

## ALLEGATO A.2

### SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento **COMUNE DI FERMO – SU00330**

Eventuale/i ente/i coprogettante<sup>1</sup>/i NO

1. Titolo del progetto/intervento **PartecipAzione Giovani in Protezione Civile**
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: Protezione civile
3. Numero di volontari richiesti: **4**
4. Durata: **12 mesi**
5. Obiettivo principale del progetto:

**Il Comune di Fermo, in qualità di Comune capofila dell'ATS XIX**, e in quanto Comune di maggiori dimensioni, con una struttura di "Protezione Civile", stabile ed attrezzata, collabora nella gestione degli interventi di emergenza, con tutte le realtà del territorio fermano.

La "**Protezione Civile**" rappresenta un sistema, integrato e coordinato, composto da Istituzioni, Enti e Strutture operative che concorrono, rispettivamente per le proprie competenze, per salvaguardare la tutela della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, catastrofi o da altri eventi calamitosi.

Il "**Cittadino**" è la **figura di base**, centro reale dell'idea di "Protezione Civile". Il suo buon comportamento è il primo passo nell'attività di prevenzione, primo soccorso e segnalazione delle emergenze.

Il Sindaco è l'autorità comunale di "Protezione Civile". Egli ha il compito prevenire i rischi, elaborare il piano di emergenza e coordinare degli interventi di emergenza, sul proprio territorio comunale, attraverso la struttura politica, organizzativa e operativa dell'Ente

**L'ambito di competenza della Protezione Civile sviluppata nei Comuni dell'ATS XIX, si riassume nei seguenti ambiti:**

- Coordinamento dell'aggiornamento delle banche dati e dei piani di emergenza con il supporto degli uffici comunali e l'eventuale collaborazione di professionisti esterni;
- Organizzazione di corsi di formazione ed esercitazioni per il personale dipendente e volontario;
- Programmazione di iniziative di diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole e tra la popolazione;
- Gestione di progetti e programmi di collaborazione a livello intercomunale, interregionale e internazionale;
- Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti sul territorio comunale e raccordo con gli enti e le strutture operative che operano nel settore;
- Mantenimento in efficienza e potenziamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale;
- Supporto alla struttura politica, dirigenziale e operativa del Comune nelle attività di gestione dell'emergenza.

Questa progettazione andrà a sostenere particolarmente quell'area territoriale che dopo gli eventi del 2016, fu denominata "cratere sismico" e che a tutt'oggi sta lavorando, su più livelli, per la ripresa ed il sostegno alle persone che ne furono maggiormente coinvolte.

**In questo quadro organizzativo, rientra l'OBIETTIVO PRINCIPALE** del progetto "**PartecipAzione – Giovani in Protezione Civile**, coinvolge n. 2 comuni, ovvero il Comune di Fermo, ed il Comune di Servigliano, con l'obiettivo comune di:

**"Rafforzare e divulgare la cultura della Protezione Civile, sviluppare la conoscenza delle regole di comportamento consapevole da applicare in caso di emergenza, sviluppando la Coscienza Civile di tutti i**

<sup>1</sup> In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante. \_

**cittadini; monitorare e controllare e registrare dati per la prevenzione dei rischi; di far conoscere sviluppare e sostenere le attività del C.O.C., anche attraverso incontri formativi/informativi di sensibilizzazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado”.**

Tenuto conto di questo particolare periodo storico-sanitario, legato all'emergenza COVID 19, i sub obiettivi sono:

1) Progettare e programmare incontri formativi specifici nei centri di aggregazione e nelle scuole, al fine di “informare/formare/educare le giovani generazioni, ma anche adulti (centri anziani) a comportamenti consapevoli, di rispetto e prevenzione in tutto il territorio dell'ATS XIX”.

**2) Fornire** supporto alla popolazione più fragile, garantendo un servizio accompagnamento, consegna farmaci, spesa ecc.

Si precisa che i volontari del S.C. non si occuperanno dei servizi a persone in isolamento COVID, ma di cittadini anziani e/o con disabilità, o fragilità.

Il servizio degli O.V. sarà organizzato sempre nel rispetto delle norme sulla sicurezza, e non saranno esposti direttamente a rischi.

NOTA: Seppur nel rispetto del monte ore fissato e dei limiti di minimo e massimo settimanale, previsti dal SCR GG, gli orari di servizio, presso la protezione civile, potranno richiedere per la sua natura di risposta alle emergenze, una grande flessibilità oraria, con turnazioni che prevedano il servizio nei giorni festivi e pre-festivi, e servizi serali.

#### 6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

<b>Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere</b> <i>(nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla “descrizione” delle “aree di attività” dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)</i>	<b>Potenziali abilità connesse</b> <i>(Rif. DGR 740/2018)</i> <b>UC</b>
L'O.V. svolgerà compiti da segretariato sociale, ovvero, collaborerà all'attività del COC e degli uffici tecnici collegati alla P.C e tutela del territorio per attività di accoglienza orientamento raccolta e gestione dati (di tipo statistico)	<b>UC 109</b> <b>Prima accoglienza e guida al servizio di orientamento</b>
L'O.V. collaborerà alla programmazione e gestione di eventi per la conoscenza e promozione della Protezione Civile, soprattutto a favore delle giovani generazioni, organizzate presso centri aggregativi e scuole di ogni ordine e grado, nel rispetto alla programmazione didattica finalizzata a supportare l'apprendimento e a potenziare l'efficacia del percorso, collaborando con le altre figure della Protezione Civile (Responsabile della P.C. – Tecnici – Assistenti sociali e Psicologi – Rappresentanti delle forze dell'ordine - esperti sanitari ecc.) Collaborare alla programmazione ed attuazione li laboratori pratici, in sinergia con le materie oggetto di apprendimento.	<b>UC 140</b> <b>Attività di supporto all'apprendimento</b> (nei percorsi formativi/informativi della Protezione Civile)
L'OV svolgerà attività di accompagnamento e/o consegna farmaci e/o spesa a domicilio di persone “fragili” (anziani – disabili), con mezzi messi a disposizione dall'ente	<b>UC 10013</b> <b>Servizi socio-assistenziali</b>

## 7. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:

Denominazione sede	Codice sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	192817	FERMO	FM	2	Paniccià Lorenzo	PNCLNZ88E12 C770Q
PALAZZO COMUNALE I <sup>A</sup> (SETTORE TECNICO)	192815	FERMO	FM	1	Paccapelo Alessandro	PCCLSN72T29D 542X
Sede Comune Servigliano	193009	SERVIGLIANO	FM	1	Del Bianco Gianni	DLBGNN59C07F 520S

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

## 8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 1145 ore annuali<sup>3</sup>

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: orari flessibili (programmati in base ai singoli servizi/Sedi):

E. (entrata) 8,30 – U (uscita) 13,30 oppure E.14,00 U.19,00

NOTA: Nel rispetto del monte ore fissato e dei limiti di minimo e massimo previsti dalla normativa per il SCR GG, gli orari, , potrebbero essere organizzati anche con turnazioni che prevedano il servizio nei giorni festivi e pre-festivi, e servizi serali in corrispondenza con gli eventi organizzati, soprattutto in relazione allo stato di emergenza.

## 9. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

## 10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

## 11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

## 12. Requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

**Possesso della patente di guida – cat b**

<sup>2</sup> Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all'operatore volontario, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

<sup>3</sup> In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

### 13. Formazione GENERALE – durata 30 ore

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

Moduli formazione generale	Durata tot.
<p><b>MACRO AREA: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile” - durata: 15 ore</b></p> <p><b>Modulo 1: Presentazione dell'ente</b>, durata 2 ore, <b>Formatore: ALESSANDRO RANIERI – GIOVANNI DELLA CASA</b> Contenuti: <i>In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.</i></p> <p><b>Modulo 2: Il lavoro per progetti</b>, durata 3 ore, <b>Formatore: ALESSANDRO RANIERI</b> Contenuti: <i>il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.</i></p> <p><b>Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure</b>, durata 2 ore, <b>Formatore: ANNA MOFFA</b> Contenuti: <i>come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile”. È importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.</i></p> <p><b>Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale</b>, durata 2 ore, <b>Formatore: ANNA MOFFA</b> Contenuti: <i>in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile” in tutti i suoi punti.</i></p> <p><b>Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</b>, durata 6 ore, <b>Formatore: ALESSANDRO RANIERI – RAFFAELA IALE/ZAMPONI LUCIA</b> Contenuti: <i>partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).</i></p>	<b>15</b>
<p><b>MACRO AREA: “dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva” – durata 15 ore</b></p> <p><b>Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile</b>, durata 3 ore, <b>Formatore: ANNA MOFFA</b> Contenuti: <i>si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la</i></p>	<b>15</b>

<p>legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.</p> <p><b>Modulo 7: La formazione civica</b>, durata 4 ore, <b>Formatore: ALESSANDRO RANIERI – RAFFAELA IALE</b></p> <p>Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.</p> <p><b>Modulo 8: Le forme di cittadinanza</b>, durata 4 ore, <b>Formatore: ALESSANDRO RANIERI – RAFFAELA IALE</b></p> <p>Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.</p> <p>La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.</p> <p><b>Modulo 9: La protezione civile</b>, durata 4 ore, <b>Formatore: MOFFA ANNA – LORENZO PANICCIA’ – GALANTINI MARTA</b></p> <p>Contenuti: partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza.</p> <p>A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.</p>	
---	--

#### 14. Formazione SPECIFICA -: 55 ore + formazione facoltativa

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

<b>Moduli formazione specifica</b>	<b>Ore totali</b>
<p><b>Modulo 0 -Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b></p> <p><b>durata 4 ore</b> – da svolgere entro il primo mese di servizio, <b>Formatore: SONIA CAPECI</b></p> <p><b>Contenuti:</b> - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l’attività.</p> <p><b>COVID-19: Una particolare attenzione sarà rivolta alla prevenzione dal rischio contagio prevenzione ed utilizzo DPI (due ore) formatore Lorenzo Paniccià in collaborazione con Volontari esperti di materie sanitarie</b></p> <p><b>MODULO 0 BIS (FAD della Regione Marche)</b> – Gli O.V. approfondiranno la formazione svolgendo anche il modulo in Fad come sotto riportato</p>	<b>6 + fad</b>
<p><b>Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore,</b>  <b>Formatori: OLP DELLA SEDE DI ACCOGLIENZA (Lorenzo Paniccià — Alessandro Paccapelo)</b></p>	<b>3</b>

<p>Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto e dei servizi previsti presso la sede di servizio/interventi e le azioni ad esso connesse – presentazione della sede di accoglienza</p>	
<p><b>Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 3 ore</b>  <b>Formatore: (Lorenzo Paccapelo – Alessandro Paccapelo)</b>          Contenuti: <i>presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La protezione civile nell'ambito Comunale di Fermo.</i></li> <li>- <i>Lavorare/collaborare con la Pubblica amministrazione</i></li> <li>- <i>Il rispetto della privacy e la riservatezza dei dati</i></li> </ul>	<b>3</b>
<p><b>Modulo 3: Formazione sul campo, durata 22 ore:</b>  <i>“Training individualizzato” nella prima settimana di servizio , svolte presso la sede di servizio:</i>  <b>Formatori: (Lorenzo Paniccià – Alessandro Paccapelo)</b>          Contenuti: la “Formazione sul campo” è un’attività formativa in cui vengono utilizzati per l’apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l’apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Conoscere e promuovere la prevenzione del territorio;</i></li> <li>- <i>Il piano di emergenza del Comune di Fermo;</i></li> <li>- <i>Modalità e tecniche di prevenzione e tutela in caso di emergenza;</i></li> <li>- <i>Laboratori di simulazioni ed Utilizzo dei Dispositivi di prevenzione nell'intervento di protezione civile,</i></li> <li>- <i>Monitoraggio ambientale del territorio</i></li> <li>- <i>Utilizzo di Data base - e software dell'ente</i></li> </ul>	<b>22</b>
<p><b>Modulo n. 4 - – “La relazione di aiuto ”durata 10 ore</b>  <b>Formatori: Dott.ssa Lucia Zamponi – Dott.ssa Marta Galantini – Mara Giammarini</b>  <b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consentire al gruppo di esprimere l’emotività, materia e risultato della propria esperienza di volontariato;</li> <li>- evidenziare gli assiomi che sostengono la relazione di aiuto;</li> <li>- portare a livello di consapevolezza la conoscenza dei vari livelli comunicativi.</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <b>Incontro I^</b> Riflettere sulle dinamiche che sottendono ogni relazione d’ aiuto.</li> <li>- La relazione con l’Altro;</li> <li>- Il processo comunicativo;</li> <li>- L’Empatia e l’ascolto attivo.</li> <li>o <b>Incontro II^</b> - Definire le caratteristiche e specificità della relazione d’aiuto, gli attori (helper/volontari, l’altro in stato di bisogno, l’Ente/Istituzione) e le sue fasi.</li> <li>- La Relazione d’ Aiuto;</li> <li>- La relazione d’ Aiuto come “strumento di lavoro”;</li> <li>- Analisi degli atteggiamenti che il volontario metterebbe in atto spontaneamente in una relazione di aiuto;</li> <li>- Le dinamiche emozionali che emergono nella relazione di aiuto.</li> </ul>	<b>10</b>
<p><b>MODULI IN FAD OFFERTI DAL PORTALE SIFORM REGIONE MARCHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In considerazione dell’impegno di tutto gli O.V. in attività di segretariato sociale, saranno svolti in Fad i seguenti Moduli:</li> <li>- <b>Modulo O “Formazione ed informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”</b> durata 4 ore</li> <li>- Contenuti: La normativa in Italia sulla sicurezza (d.leg. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi.</li> <li>- <b>Modulo “Internet e comunicazione pubblica”</b>, modulo intermedio durata 4 ore</li> <li>- Contenuti: il modulo è articolato in 4 lezioni: lez. 1 “Comunicazione con la posta elettronica”, - lez. 2 “Comunicazione tramite web”; - lez. 3 “Criteri di valutazione di un sito web”; - lez. 4 “Qualità dei testi”</li> <li>-</li> <li>- <b>MODULO “Internet e comunicazione pubblica”</b>, modulo avanzato durata 3 ore</li> <li>- Contenuti: il modulo è articolato in 3 lezioni: lez. 1 “Pianificazione delle attività di comunicazione”; - Lez. 2 “Attività di pubbliche relazioni” ; - lez. 3 “Marketing e programmazione”.</li> </ul> <p>Ai volontari sarà, altresì richiesto in aggiunta alle 55 ore sopra esposte:          La partecipazione ad eventuali incontri formativi e/o di monitoraggio organizzati dalla Regione Marche.</p>	<b><u>11</u></b>

## INNOVAZIONI NELLA FORMAZIONE DI OLP E VOLONTARI - FACOLTATIVA

### Formazione continua

Sviluppare un calendario di formazione continua sia degli Operatori Locali, sia dei Volontari. Oltre ai percorsi formativi strutturati, l'ATS 19 programma annualmente molti seminari e laboratori previsti all'interno di molteplici progettualità. L'opportunità è quella di incrociare tali iniziative con i fabbisogni formativi rilevati a livello territoriale. Diverse le tematiche che possono essere approfondite: life skill, orientamento e competenze lavorative, competenze assistenziali e del care giver, lavoro di comunità, competenze relazionali, intervento educativo, metodologia PIPPI Università di Padova, educazione 0/6 anni, livello promozionale e comunicativo, la conoscenza dell'area anziani, l'intervento con i minori, la rete dei servizi per le disabilità...

### Strumenti innovativi

Utilizzare la Radio WEB dell'Ambito 19 "Mamma esco a fare due passi", consente agli O.V. di partecipare ad un palinsesto che si adatta alle richieste dei followers. Attraverso la radio è possibile sviluppare webinar, tutorial, trasmissioni in streaming, video laboratori. In questo senso tutte le iniziative della radio sono poi collegate ai social dell'ATS 19 che le giovani generazioni utilizzano quotidianamente.

La radio è stata impegnata e verrà utilizzata anche in fase di promozione dell'avviso del Servizio Civile e per informare i volontari ed i cittadini riguardo le diverse iniziative/interventi.

### In presenza e a distanza

Attivare calendari formativi in presenza ed a distanza degli Operatori di Servizio Civile, con i quali poter accompagnare maggiormente l'esperienza di ciascuno e coniugando aspetti informativi con il fabbisogno di curare al meglio la dimensione relazionale. Dotare i Componenti di ciascuna sede di progetto di una piattaforma completa che consenta di: fare teleconferenze, archiviare documenti in cloud, condividere una stanza virtuale, utilizzare software per lo smartworking, avere programmi con licenze rinnovate per sfruttare al meglio le novità, proteggere le banche dati, tracciare i propri percorsi, gestire il personale itinerante, sviluppare collegamenti agili per condividere file, progettazioni ed esperienze.

### Creare un coordinamento stabile dei servizi per avere pronto il monitoraggio del sistema di rete.

Promuovere e raccontare le buone prassi.

Per questa finalizzazione l'ATS 19 ha acquisito la piattaforma di **Microsoft Teams**: sistema di comunicazione e collaborazione unificato che combina chat sul posto di lavoro persistente, riunioni video, archiviazione di file (inclusa la collaborazione su file) e integrazione delle applicazioni.

Con la piattaforma associata è possibile:

#### Creare delle Squadre

I team consentono alle comunità, ai gruppi o ai team di unirsi tramite un URL specifico o un invito inviato da un amministratore o proprietario del team. Teams for Education consente ai coordinatori, agli OLP ed ai Volontari di creare comunità di apprendimento e collaborazione professionale.

#### Creare dei Canali

All'interno di una squadra, i membri possono impostare canali. I canali sono argomenti di conversazione che consentono ai membri del team di comunicare senza l'uso di e-mail o SMS di gruppo (sms). Gli utenti possono rispondere ai post con testo, immagini, messaggi personalizzati.

#### Creare Riunioni e Formazione

Le riunioni possono essere programmate o create ad hoc e gli utenti che visitano il canale potranno vedere che una riunione è attualmente in corso. La formazione può quindi essere sviluppata in presenza ed a distanza.

## 14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori generali	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
RANIERI ALESSANDRO	LAUREA EDUCATORE – FORMATORE ACCREDITATO – esperienza pluriennale	Form. generale moduli 1 – 2 -5 -7;

<b>DELLA CASA GIOVANNI</b>	Laurea Economia e Commercio -- FORMATORE ACCREDITATO - Dirigente servizi sociali e progetti speciali – Esperienza pluriennale	Form. generale moduli 1
<b>MOFFA ANNA</b>	Diploma magistrale – FORMATORE ACCREDITATO - esperienza pluriennale	Form. generale moduli 0 - 3 -4- 6 e 9; + eventuali incontri con Regione Marche
<b>IALE RAFFAELA</b>	Laurea Giurisprudenza -- FORMATORE ACCREDITATO - esperienza pluriennale	Form. Generale moduli 5, 7 e 8;
<b>CAPECI SONIA</b>	Laure in geologia -- FORMATORE ACCREDITATO – RLS Comune di Fermo	Form. Specifica modulo 0
<b>GALANTINI MARTA</b>	Laurea servizi sociali – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale – volontaria Protezione civile	Form. Generale modulo 9; Form. Specifica Modulo 4
<b>GIAMMARINI MARA</b>	Laurea servizi sociali — esperienza pluriennale	Form. Specifica Modulo 4
<b>ZAMPONI LUCIA</b>	Laurea in psicologia – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale –	Form. Specifica Modulo 4
<b>BASSO CLAUDIA</b>	Laurea in Pedagogia – esperienza pluriennale	Form. Specifica : modulo 3
<b>OLP _ Formatori Specifici di sede di accoglienza</b>		
<b>PANICCIA' LORENZO (OLP)</b>	Diploma tecnico ( Geometra) – esperienza pluriennale in P.C. – Responsabile Protezione Civile Comune di Fermo Ex Volontario in SCR-GG	Formazione Generale modulo: 9 Formazione specifica moduli: 1 – 2 - 3
<b>PACCAPELO ALESSANDRO (OLP)</b>	Laurea in “Scienze Geologiche” Esperienza pluriennale come Dirigente di settore tecnico - Responsabile della P. Civile del Comune di Fermo	Form. Specifica moduli: 1 - 2 - 3
<b>DEL BIANCO GIANNI</b>	Laure in Architettura esperienza pluriennale nel settore di intervento	Form. Specifica moduli: 1 - 2 - 3

**Fermo 31/03/2021**

**Responsabile legale dell'Ente**  
Sindaco Comune di Fermo  
Capofila ATS XIX  
Av. Paolo Calcinaro